

Più inclusione sull'autismo

ACIREALE. Siglata intesa tra il Comune e due associazioni per attuare il progetto «AutMind» che mira al sostenere i bimbi diversabili a scuola

ACIREALE. Un protocollo di intesa per affrontare al meglio il tema dell'autismo è stato sottoscritto tra Comune di Acireale, Consorzio di cooperative sociali "Il Nodo", cooperativa "Identità" e associazione "Un futuro per l'autismo". Le firme sono state apposte dal sindaco, Roberto Barbagallo, e dal rappresentante del soggetto capofila, Fabrizio Sigona, presente anche il vicesindaco Valentina Pulvirenti. Il progetto messo a punto, di durata triennale, è denominato "AutMind" e mira a cambiare il modo di vedere l'autismo, le autonomie e l'inclusione. "AutMind" riguarda, in particolare, l'inclusione scolastica degli alunni con disturbo dello spettro autistico. Il progetto, sostenuto dal Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile dell'impresa sociale "Con i bambini", è partito circa un anno fa e durerà sino a marzo 2028. Il Comune si occuperà di «promuovere la diffu-

sione e sensibilizzazione dell'accoglienza e partecipazione degli alunni e delle alunne con disturbi dello spettro autistico degli istituti scolastici di Acireale».

A riguardo, il sindaco ha detto: «Nell'inclusione delle persone con disabilità quella che manca, più di tutto, è l'educazione: l'educazione a pensare alle esigenze dell'altro, alla comprensione e alla valorizzazione delle diversità. Costruire la consapevolezza che siamo noi, invece, a dovere garantire percorsi più semplici per chi ha disturbi del neurosviluppo è parte di ciò che facciamo e faremo per migliorare la vita nella nostra comunità».

E Pulvirenti ha aggiunto: «Non si lavorerà solo sui destinatari diretti del progetto, cioè i giovanissimi nello spettro dell'autismo, ma supporteremo le attività scolastiche ed extrascolastiche rivolte alle famiglie e ai compagni e alle compagne di classe. Per

potere parlare di inclusione sociale bisogna che tutta la società sia formata e preparata».

Federico Lupo, presidente dell'associazione "Un futuro dell'autismo" e insegnante, si è espresso così: «Mettere insieme scuola, terzo settore e istituzioni è, di per sé, una compensazione rispetto ai bisogni delle persone con disturbo dello spettro autistico. Il protocollo d'intesa, di fatto, mette nero su bianco una collaborazione che già esiste con le istituzioni acesi e prevede anche la possibilità che si implementino anche altre azioni e che le buone prassi che stiamo sperimentando vengano diffuse».



Peso: 25%